



PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
presso la Corte d'appello
CALTANISSETTA

PROTOCOLLO D'INTESA

(ai sensi dell'art. 166-bis disp. att. c.p.p.)

tra

**IL PROCURATORE GENERALE DELLA REPUBBLICA
PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI CALTANISSETTA**

e

**I PROCURATORI DELLA REPUBBLICA
PRESSO I TRIBUNALI DEL DISTRETTO DI CALTANISSETTA**

All'esito della riunione tenutasi a Caltanissetta, alle ore 11,45 del 9 maggio 2018, con la presenza del Procuratore Generale f.f., dr. Antonino Patti, Procuratore della Repubblica di Caltanissetta, dr. Amedeo Bertone, Procuratore della Repubblica per i Minorenni di Caltanissetta, dr.ssa Laura Vaccaro, Procuratore della Repubblica di Enna, dr. Massimo Palmeri, Procuratore della Repubblica di Gela, dr. Fernando Asaro oltrechè dai Procuratori Agg. Dr.ssa Gabriella Sava e dr. Gabriele Paci;

è stato approvato all'unanimità il seguente protocollo:

Premesso

che tra le modifiche normative ai giudizi di impugnazione, introdotte dal decreto legislativo 6 febbraio 2018 n. 11, rientrano le seguenti nuove disposizioni:

- art. 593-bis c.p.p. (*Appello del pubblico ministero*), che al comma 2 prevede:
« *Il procuratore generale presso la corte d'appello può appellare soltanto nei casi di avocazione o qualora il procuratore della Repubblica abbia prestato acquiescenza al provvedimento* »;
- art. 166-bis disp. att. c.p.p. (*Poteri del procuratore generale in materia di impugnazione delle sentenze di primo grado*) che prevede:
« *Al fine di acquisire tempestiva notizia in ordine alle determinazioni relative all'impugnazione delle sentenze di primo grado, il procuratore generale presso la corte d'appello promuove intese o altre forme di coordinamento con i procuratori della Repubblica del distretto* ».

rilevato che è necessario addivenire ad intese o ad altre forme di coordinamento tra il Procuratore Generale e i Procuratori della Repubblica del distretto, così da consentire al primo di ricevere tempestiva informazione, in ordine alle decisioni dei Procuratori della Repubblica, circa la impugnazione o meno della sentenza di primo grado;

osservato che la detta informazione è rivolta ad evitare, sia che decorra inutilmente il termine per impugnare, a disposizione del Procuratore Generale, sia che questi rediga, a propria volta, ed inutilmente, motivi d'appello;

considerato che la Procura Generale, ai fini dell'esercizio del potere di visto, riceve comunicazione delle sentenze di primo grado, con relativa trasmissione delle stesse;

SI CONVIENE CHE

Al momento dell'apposizione del visto, il Procuratore generale, individuate le sentenze meritevoli, a suo giudizio, di appello, ne faccia segnalazione al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale, e lo inviti, nel termine dei cinque giorni liberi successivi, a comunicare se sia, o meno, sua intenzione, proporre impugnazione contro la sentenza segnalata.

Ove il Procuratore della Repubblica comunichi di voler proporre impugnazione, provvederà quindi alla redazione dei motivi di appello; ove invece comunichi di non avere detta intenzione, la redazione dei motivi di appello sarà a cura del Procuratore Generale.

Il Procuratore della Repubblica, per i casi in cui più siano gli imputati, ed i capi di imputazione, specificherà per quali capi della sentenza, e nei confronti di quali soggetti intende appellare, e per quali, invece, prestare acquiescenza, indicando succintamente se intende impugnare nel merito o soltanto per la determinazione della pena o - qualora vi sia stata derubricazione - per chiedere l'affermazione di responsabilità in merito all'originario titolo di reato; sarà onere, pertanto, della Procura della Repubblica, subito dopo il deposito, trasmettere alla Procura generale copia dell'atto di appello.

Al fine di provvedere alla segnalazione, il Procuratore generale, si servirà di un apposito modulo, predisposto, ed alla presente intesa allegato, che conterrà ogni indicazione utile alla individuazione della sentenza, allegando eventualmente copia della stessa. Oppure, specificando:

- a. numero della sentenza ed indicazione del giudice che l'ha pronunciata;
- b. data dell'udienza (per agevolare l'individuazione del pubblico ministero che ha formulato le conclusioni);
- c. indicazione del numero del registro notizie di reato (per agevolare l'individuazione del pubblico ministero che ha svolto le indagini);
- d. generalità degli imputati.

Per le comunicazioni tra la Procura generale e le Procure della Repubblica relative al presente protocollo si prevede che saranno utilizzati gli indirizzi di posta elettronica certificata dedicati; a tal fine, quanto prima possibile, ogni Ufficio di Procura del distretto indicherà il proprio indirizzo di posta certificata, che, per la Procura Generale di Caltanissetta, si indica sin d'ora in: affaripenali.pg.caltanissetta@giustiziacert.it; resta



tuttavia salvo che, per i casi di urgenza, le segnalazioni potranno avvenire anche per le vie brevi, compreso il mezzo telefonico.

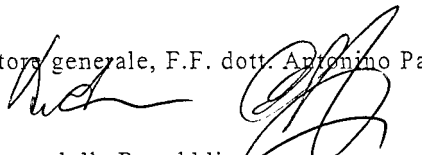
Premesso, che, di regola, le determinazioni del Procuratore della Repubblica vanno espressamente comunicate, ove- nell'indicato termine di cinque giorni liberi - il Pubblico ministero di primo grado non risponda, all'indirizzo di posta certificata, si conviene di attribuire a tale mancata risposta il significato di "silenzio-acquiescenza". senz'altro legittimante il Procuratore generale a proporre impugnazione.

E' comunque fatta salva la possibilità che il Procuratore della Repubblica, di propria iniziativa, comunichi, al Procuratore generale, di avere proposto o di voler proporre appello, in tali casi, specificando a quali capi della sentenza l'appello si riferisce.

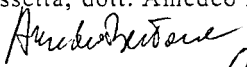
Il presente protocollo ha valore provvisorio, potendosi prevedere modifiche e/o integrazioni che la prassi concernente il concreto funzionamento "sul campo" della nuova normativa suggerirà; e dovendosi far salve le determinazioni del nuovo Procuratore generale che in tempi brevi si insedierà presso l'Ufficio.

Caltanissetta, 9 maggio 2018

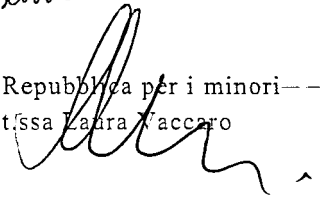
Il Procuratore generale, F.F. dott. Antonino Patti



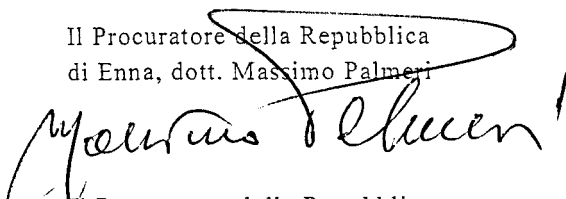
Il Procuratore della Repubblica
di Caltanissetta, dott. Amedeo Bertone



Il Procuratore della Repubblica per i minori
di Caltanissetta, dott.ssa Laura Vaccaro



Il Procuratore della Repubblica
di Enna, dott. Massimo Palmeri



Il Procuratore della Repubblica
di Gela, dott. Fernando Asaro

